

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA  
 COMMISSIONE PARTITIVA DOCENTI-STUDENTI DEL  
 DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA  
 “Salvatore Pugliatti”

Verbale n. 2  
 Seduta del 14 Aprile 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 14 del mese di aprile, alle ore 16.00, si è riunita in modalità telematica su apposito Team aperto sulla piattaforma in uso dell'Ateneo la Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Giurisprudenza “Salvatore Pugliatti” composta da:

<b><u>Professori ordinari</u></b>	P	AG	A	<b><u>Rappresentanti degli studenti</u></b>	P	AG	A
SAITTA Antonio	X			ARBUSE Alberto	X		
PANELLA Carmela	X			BILLE' Gabriele			X
TIGANO Marta	X dalle ore 17			CICCIARI Paolo	X		
BASILICO Giorgetta	X			DE LEO Carlo			X
ASTONE Maria	X			DE VITA Manuel	X		
PARRINELLO Concetta	X			MELE Roberta	X		
VITARELLI Tiziana	X dalle ore 16.30			NATOLI Antonio	X		
RUGGERI Stefano		X		PARISI Emma	X		
				PIRRONELLO Giulia	X		
<b><u>Professori associati</u></b>				SCARCELLA Concetta	X		
SCARCELLA Agatina Stefania	X			SILVESTRO Vittorio	X		
LATELLA Dario	X			VARRICA Salvatore			X

BERLINGO' Vittoria	X						
CAPPUCCIO Antonio		X					

La seduta è stata convocata dal Presidente, Prof. Antonio SAITTA, con nota prot. n. 0046929 del giorno 29 aprile 2021, trasmessa via Titulus, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) Appello Esami di Maggio;
- 2) Punti extracurriculari progetto RomeMun ai fini dell'esame di laurea;
- 3) Clinica Legale
- 4) Varie ed eventuali

Constatata la presenza del numero legale, il Prof. Antonio SAITTA, dichiara aperta la seduta.

Si passa all'esame del **primo punto all'o.d.g.**

Il Presidente illustra il punto in discussione, già oggetto, di precedente esame da parte della Commissione paritetica, ma giunta nuovamente all'attenzione dell'organo a seguito del provvedimento adottato dal Senato accademico in materia.

Prende la parola il rappresentante degli studenti, Paolo Ciccari per riferire che, con delibera del 3 marzo u.s., il Senato accademico, in sede di approvazione del punto all'ordine del giorno relativo alla modifica del calendario didattico a.a. 2020-2021, ha deliberato, fra l'altro, l'istituzione di *“una sessione straordinaria di esami nel mese di maggio 2021 da estendere alla totalità degli studenti di tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, ad esclusione degli insegnamenti del secondo semestre di prossima erogazione per l'anno accademico 2020-2021”* (All. 1).

Con riguardo all'esigenza di adeguare, dal punto di vista organizzativo, la estensione della sessione straordinaria di Maggio ad un maggior numero di fruitori, rispetto a quella originariamente prevista in un'unica giornata stabilita per tutti gli insegnamenti il 14 maggio p.v., interviene la Dottoressa Carmela Portaro, Responsabile della Didattica, invitata a partecipare alla seduta dal Presidente, Prof. Antonio Saitta.

La Dottoressa Portaro suggerisce di ampliare le giornate da destinare agli esami della sessione in oggetto a 7 giorni per consentire agli studenti di non vedersi preclusa la possibilità di sostenere più esami garantendo loro che le prove relative agli insegnamenti non si concentrino in poche giornate.

La Commissione, dopo ampia discussione, all'unanimità formula, su suggerimento del Presidente, la proposta che il Consiglio di Dipartimento valuti le date dal 14 al 21 maggio per un nuovo calendario dell'appello, le uniche che, senza determinare una anticipazione rispetto alla data originariamente fissata, consentono di garantire il margine dei 7 giorni necessario per l'espletamento dei controlli amministrativi per la prima sessione di Laurea utile, che, conseguentemente, si propone di fissare nelle date del 31 maggio e dell'1 giugno per i diversi corsi di laurea.

Si passa all'esame del secondo **punto all'o.d.g.**

Il Presidente, Prof. Antonio Saitta, ricorda, anzitutto, che il punto, già inserito all'ordine del giorno della scorsa seduta, è stato rinviato per consentire alla Professoressa Panella, impossibilitata in quella occasione a presenziare per motivi di salute, di intervenire sull'iniziativa in oggetto che fa capo al raggruppamento di area internazionalistica. Nel riferire che la trattazione dell'argomento è stata sollecitata dagli studenti per assicurare uniformità di valorizzazione del Progetto RomeMun in sede di esame di laurea per la quantificazione del punteggio extracurriculare, il Presidente dà la parola alla Professoressa Panella.

La Professoressa Panella ricorda che l'iniziativa, di cui è referente la Professoressa Pellegrino, prevede, nell'ambito del Festival delle Carriere Internazionali, promosso dall'Associazione Giovani nel Mondo e patrocinato da enti prestigiosi, una simulazione a Roma dei lavori dell'Assemblea Generale e/o del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Pur riconoscendo le rilevanti differenze rispetto al Progetto NMun, che si svolge a New York, tali da non consentire una equiparazione tra le due iniziative, nondimeno la prima rappresenta, ad avviso della Professoressa Panella, una esperienza importante perché dà la possibilità agli studenti di venire a contatto con le attività dell'ONU, di svolgere un'attività di studio in collegamento con studenti di altre Università, nonché di redigere e presentare in pubblico *papers*. Per quanto riguarda la valutazione, ai fini degli esami, la Professoressa ricorda che sono previste agevolazioni su alcune materie di indirizzo, soprattutto per quelle in lingua inglese e, al fine di contribuire ad una più marcata istituzionalizzazione dell'iniziativa e ad una maggiore strutturazione dei rapporti con gli studenti, manifesta la Sua disponibilità ad assolvere la funzione di docente di riferimento-tutor didattico da formalizzare in seno all'iniziativa.

Con specifico riferimento al punto in discussione, la Prof.ssa Panella, sentita la Prof. Pellegrino, propone, infine, di assegnare al progetto RomeMun un punto sui quattro previsti relativi all'esperienza internazionale.

Dopo ampia discussione, la Commissione all'unanimità formula, su suggerimento del Presidente, la proposta che il Consiglio di Dipartimento riconosca all'iniziativa presa in esame un punto nell'ambito dei quattro previsti per le attività extracurricolari ai fini del computo del voto finale di laurea.

Si passa all'esame del **terzo punto all'o.d.g.**

Il Presidente illustra sinteticamente la proposta trasmessa dalla Professoressa Giuseppina Panebianco sull'istituzione di una Clinica Legale, previamente caricata nel Teams in vista della sua trattazione, nonché da intendersi parte integrante del presente verbale (All. 2).

Segue ampia discussione nel corso della quale emerge la necessità di ulteriori verifiche sulla fattibilità del progetto.

La Commissione, alla luce di quanto emerso durante la discussione, su suggerimento del Presidente, decide all'unanimità di rinviare la deliberazione sul punto ad una successiva seduta, al fine di consentire lo svolgimento di una previa ricognizione - da effettuarsi con il coinvolgimento della proponente, Professoressa Giuseppina Panebianco - dei diversi modelli di Clinica Legale, già attivi presso altre Università italiane, così da poterne meglio verificare la fattibilità anche per il Dipartimento di Giurisprudenza della nostra Università.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 17.40, previa approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*F.to: Prof. ssa Vittoria Berlingò*

IL PRESIDENTE

*F.to: Prof. Antonio Saitta*

Per copia conforme





Università  
degli Studi di  
Messina

## Senato Accademico Seduta del 3 marzo 2021

### VI – MODIFICA CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2020-2021.

L'anno 2021, il giorno 3 del mese di marzo, alle ore 9.46 e seguenti, ai sensi e per gli effetti del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. rep. n.751 dell'11.03.2020, si è riunito in modalità telematica, tramite la piattaforma "Microsoft Teams", il Senato Accademico dell'Università, con l'intervento dei Sigg.

Incarico	Nome	Presenze	Entrata	Uscita
<b> Rettore</b>	Prof. Cuzzocrea Salvatore	P		
<b> Prorettore Vicario</b>	Prof. Moschella Giovanni	P		
<b> Direttore Generale</b>	Avv. Bonanno Francesco	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Astone Francesco	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Baldari Sergio	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Calogero Mario Pio	P		
<b> Vice Direttore Dipartimento</b>	Prof. Marino Fabio	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Cucinotta Eugenio	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Giordano Giuseppe	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Limosani Michele	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof.ssa Milone Candida	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Neri Fortunato	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Perconti Pietro	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Piccione Giuseppe	P		
<b> Direttore Dipartimento</b>	Prof. Raimondo Giovanni	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof. D'Amico Augusto	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof. Manganaro Natale	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof. Navarra Giuseppe	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof.ssa Calabrò Vittoria	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof.ssa Lo Schiavo Sandra	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof. Zumbo Alessandro	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof.ssa Galbo Roberta	P		
<b> Rappresentante macro-area</b>	Prof.ssa Martino Gabriella	A		
<b> Rappresentante RTD</b>	Dott. Romeo Orazio	P		
<b> Rappresentante PTA</b>	Dott. Femminò Nunzio	P		
<b> Rappresentante PTA</b>	Dott. Mannino Giuseppe	P		

<b>Rappresentante PTA</b>	Dott. Trimboli Umberto	P		
<b>Rappresentante studenti</b>	Sig. Baldone Alberto	P		
<b>Rappresentante studenti</b>	Sig. Collura Calogero	P		
<b>Rappresentante studenti</b>	Sig. Droussi Ouahib	P		
<b>Rappresentante studenti</b>	Sig. Faraone Emanuele	P		
<b>Rappresentante studenti</b>	Sig. Muscarà Andrea	P		
<b>Rappresentante Specializz.</b>	Dott. Busceti Domenico	P		
<b>Rappresentante Dott. e Ass.</b>	Dott. Cardia Luigi	P		

Presiede il Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, sottopone all'esame del Senato Accademico l'argomento relativo al punto dell'ordine del giorno.

Partecipa alla riunione telematica, tramite piattaforma "Microsoft Teams", il Prof. Francesco Gioacchino La Torre, Prorettore alla Didattica e ai servizi agli studenti.

Il Rettore, preliminarmente - riferendo che non è stata presentata una relazione istruttoria in quanto la discussione era ancora in corso fino a ieri sera in ambito CRUI - fa presente che il Ministero dà la possibilità di istituire, così come già avvenuto lo scorso anno, una sessione straordinaria di laurea nel mese di giugno, per tutti gli studenti che hanno completato gli esami di profitto entro dicembre scorso.

Il Rettore, pertanto, ricordando che il nostro Ateneo prevede già che gli studenti che completano gli esami nel mese di dicembre possono laurearsi a marzo senza pagare le tasse universitarie, evidenzia che la possibilità concessa dal Ministero (visto il perdurare dell'emergenza COVID 2019), di fatto, bisogna solo attuarla, a condizione che gli studenti non svolgano alcuna attività di carriera da gennaio a giugno.

Inoltre - prosegue il Rettore - si ritiene opportuno istituire, come già deliberato per lo scorso anno, una sessione di esame nel mese di Maggio, riservata al momento solo per gli studenti fuori corso, da estendere alla totalità degli studenti di tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, ad esclusione degli insegnamenti del secondo semestre di prossima erogazione per l'anno accademico 2020-2021.

Ancora il Rettore, in previsione della ripresa graduale dell'attività didattica in modalità mista, riferisce che laddove ci fosse la necessità di recuperare il ritardo causato da uno slittamento dell'inizio delle lezioni, si potrebbe pensare, ad eccezione del Corso di Laurea di Medicina Veterinaria, di posticipare la fine delle lezioni al 15 giugno.

Il Rettore chiede al Senato di condividere queste scelte e chiede se ci sono interventi in merito.

Il Prof. Neri riferisce, a tal proposito, di aver avuto richiesta in merito da parte dei rappresentanti degli studenti del Dipartimento MIFT e di aver risposto che la competenza sul Calendario Accademico spetta al Senato.

Lascia la riunione telematica il Prof. La Torre.

Il Rettore chiarisce che la prima richiesta, quella dell'istituzione della sessione di laurea a Giugno è un atto dovuto, le altre due richieste dovrebbero essere a discrezione dei Direttori di Dipartimento, ma vista la situazione emergenziale ritiene che anche queste dovrebbero essere accolte e pertanto invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto l'art. 10 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2012, e modificato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n. 8 del 12 gennaio 2015.

Visto il “Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica”, emanato con D.R. rep. n.751 dell'11.03.2020.

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, tenuto conto di quanto sopra illustrato,

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in merito a quanto segue :

- l'istituzione nel Calendario Didattico A.A. 2020 -2021 di una sessione straordinaria di laurea nel mese di giugno 2021 per gli studenti che hanno completato gli esami nel mese di dicembre 2020, a condizione che gli stessi non svolgano alcuna attività di carriera da gennaio a giugno 2021;
- di istituire nel Calendario Didattico A.A. 2020-2021 una sessione straordinaria di esami nel mese di maggio 2021 da estendere alla totalità degli studenti di tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, ad esclusione degli insegnamenti del secondo semestre di prossima erogazione per l'anno accademico 2020-2021;
- di consentire ai Dipartimenti, laddove ci fosse la necessità, di posticipare la fine delle lezioni al 15 giugno 2021.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### AI FINI DELL'ISTITUZIONE DI UNA CLINICA LEGALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

La clinica legale nasce nell'esperienza statunitense e trova recente diffusione anche in Italia con il duplice obiettivo di completare la formazione degli studenti anche attraverso lo svolgimento di attività di pratica forense e di offrire un servizio alla comunità, mettendo a disposizione di persone che versano in stato di indigenza attività di consulenza *pro bono* in ambito legale.

I vantaggi della messa in opera della clinica legale risultano di immediata evidenza:

- 1) efficacia didattica in termini di apprendimento del linguaggio giuridico e sviluppo delle capacità di *problem solving*;
- 2) *input* all'attività di ricerca dipartimentale;
- 3) attività di servizio al territorio con conseguente soddisfacimento delle istanze di terza missione orientate allo sviluppo del benessere sociale;
- 4) promozione degli studi giuridici e incremento delle immatricolazioni.

Per quanto riguarda il profilo didattico, l'efficacia della clinica legale è insita nel metodo di apprendimento sintetizzabile nella locuzione inglese *learning by doing*, che segnala la netta contrapposizione al c.d. *learning by seeing* nel quale gli studenti si limitano ad osservare i professionisti nello svolgimento dell'attività forense. La clinica legale implica una costante interazione con il docente nello studio dei casi pratici evidenziati dall'attività di consulenza, di modo che lo studente possa essere indirizzato nell'apprendimento di un metodo di lavoro che gli consenta di mettere in pratica lo studio teorico, indagando il significato delle norme giuridiche e la loro *ratio*; in questo contesto diviene altresì imprescindibile l'affiancamento di un "pratico del diritto", al quale è demandato il compito di seguire lo studente nell'attività di sportello *pro bono*, traducendo le esigenze manifestate dall'utente in atti giuridici. Il modello è quello dell'attività *intra moenia (live-client clinic)* nella quale lo studente è fortemente responsabilizzato, dovendo occuparsi dell'accoglienza, del colloquio, della consulenza legale e dell'eventuale redazione degli atti.

Questo tipo di attività consente oltre alla responsabilizzazione dello studente anche l'acquisizione della consapevolezza del ruolo sociale cui il professionista è chiamato nell'esercizio della professione. Si potrebbe inoltre articolare la collaborazione con gli avvocati in modo da consentire altresì agli studenti la frequenza dello studio del professionista e l'assistenza dell'utente in giudizio, laddove l'attività di consulenza prospetti ulteriori sviluppi in sede giudiziaria.

Il ruolo dell'avvocato non dovrebbe tuttavia essere tale da bypassare il rapporto col docente, al quale compete sempre la supervisione sull'attività svolta dagli studenti oltre che l'apporto scientifico.

Le potenzialità prospettate dalla clinica legale sul piano didattico vanno dunque ben oltre quanto oggi è possibile apprezzare con riguardo alle simulazioni processuali e ai laboratori che concorrono a comporre la nuova offerta didattica del Dipartimento con particolare riguardo alla laurea magistrale in Giurisprudenza. In proposito, si potrebbe collegare l'attività di clinica legale ai corsi di insegnamento che nella nuova offerta formativa si configurano come laboratori; inoltre, l'attività svolta dagli studenti nell'ambito della clinica legale potrebbe trovare riconoscimento come anticipazione del tirocinio forense.

Non trascurabile è l'utilità che la clinica legale potrebbe assumere in vista della formazione degli specializzandi della Scuola di specializzazione per le professioni legali del Dipartimento di Giurisprudenza; trattandosi di laureati già avviati all'attività professionale, potrebbero affiancare i laureandi nell'attività di sportello e consulenza, traendone vantaggio ai fini della propria formazione.

Un utile contributo nell'attività di sportello potrebbe venire anche dal CeRIP (Centro di Ricerca e di Intervento psicologico) oltre che dagli specializzandi della *Scuola di specializzazione in psicologia della salute*. Al riguardo la prof.ssa Quattropani, nella qualità di responsabile scientifico del Centro e di direttore della citata Scuola di specializzazione ha manifestato la propria disponibilità.

La clinica legale si inserisce inoltre a pieno titolo nel virtuoso circolo che lega la didattica alla ricerca, poiché può offrire spunti significativi all'indagine scientifica nelle aree coinvolte dall'attività di consulenza; l'analisi dei casi studio potrebbe trovare ulteriore sviluppo nell'organizzazione di seminari di approfondimento e nella pubblicazione dei risultati degli studi realizzati.

Di tutta evidenza risulta poi l'attività di terza missione implicata dalla clinica legale. L'Università non può essere considerata una "torre d'avorio", essa si inserisce in un contesto sociale e prima ancora territoriale dal quale non può ritenersi avulsa. Com'è noto, la c.d. Terza Missione comprende le attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione) e di ricerca (seconda missione). La clinica legale si inserisce a pieno titolo nella caratterizzazione culturale e sociale della Terza Missione attraverso l'erogazione di un servizio che contribuisce alla promozione del benessere della società. Avuto particolare riguardo alle esigenze manifestate dal territorio, si intende privilegiare come aree tematiche nelle quali sviluppare l'attività della clinica il diritto dell'immigrazione e il diritto di famiglia e delle persone.

In fine, in un ideale ritorno al risvolto didattico con cui è stata avviata questa breve illustrazione del progetto, la clinica legale consente di promuovere l'interesse per gli studi giuridici, con un produttivo risultato in termini di incremento delle immatricolazioni presso il Dipartimento. L'istituzione e il funzionamento della clinica legale, infatti, se adeguatamente valorizzato anche nell'ambito delle attività di orientamento da tempo avviate presso gli istituti scolastici, potrebbe non solo contribuire allo svolgimento dei numerosi progetti in materia di educazione alla legalità, per tale via tornando nuovamente a vantaggio dell'attività di terza missione, ma anche stimolare una proficua curiosità per la formazione in ambito giuridico.

L'approccio che si intende valorizzare implica, sul piano operativo, il coinvolgimento del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, delle istituzioni locali e delle associazioni *no profit* che a vario titolo operano sul territorio in quanto coinvolte dalle tematiche sulle quali dovrebbe insistere l'attività di consulenza.

Per quanto riguarda l'avvio della progettazione, sarà necessario istituire un comitato di direzione. La successiva articolazione della clinica dovrebbe prevedere:

- un organo di vertice con funzione di coordinamento;
- un consiglio, composto anche dai rappresentanti degli studenti, con compiti anche di rappresentanza esterna e promozione;
- una segreteria che si occupi soprattutto della gestione dell'archivio; attività, questa, che potrebbe essere affidata agli stessi studenti.

Nella composizione del comitato di direzione così come dell'organo di vertice e del consiglio dovrebbero essere coinvolti anche gli avvocati.

Le attività prospettate necessitano di locali adeguati e delle relative utenze, per le quali sarà necessario rivolgersi in primo luogo all'Amministrazione centrale dell'Ateneo e in subordine ai soggetti sopra citati che manifestino fattivo interesse per l'iniziativa.

Si rimette quanto sopra alla Commissione Terza missione e alla Commissione paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza ai fini della valutazione della fattibilità del progetto.

Messina, 12 aprile 2021